

## **Anno domini 1678 die vierno 18 aprile**

Previa prima proclamazione tribus testis dietr ex det. sacro concilio tridentino intra missam solemniam posta a me parroco infrascripto et nullo impedimento proposito contracti fuit matrimonius per verba de presenti in ecclesia parrocchiali S. Maria et S. Martino Furni Inferioris, diocesi Aquileiensis, intra Antonius Blasius (De Blasio) <sup>(1)</sup> et Caterina filia Osualdo Segatti .... Eiusde parochia coram me presbiti Marco Antonio Lena plebano prefata ecclesia ad presentias Giovanni Battista Marioni et Giovanni Battista Tonello tistus ambos eiusde parochia. At Dei Laudates, Amen.

Giorno successivo accanto di me padre Marco Antonio Lena parroco, assieme a donna Lucrezia moglie di Valentino Candotti, comparvero nella canonica in atto di segretezza, li soprascritti contraenti M. *(non si capisce se la M sta per messere o per Marco)* Antonio Biasio (De Blasio) <sup>(1)</sup> et donna Caterina soprascritta avanti che arrivarsi alla santa chiesa et prima che celebrare il santissimo matrimonio et avanti di me pievano in atto di segretezza mi furono posati li con donna Lucrezia <sup>(2)</sup> soprascritta volendo detti contraenti rettificare li loro patti <sup>(3)</sup> fatti à contemplazione di nozze et celebrare di Ss matrimonio et esposti d.to <sup>(4)</sup> Marco Antonio contraente essere punto per mantenere quanto ha promesso a detta donna Caterina in riguardo che essa non intende venire al Ss matrimonio <sup>(5)</sup> se non rettifica li patti alla mia presenza al che Caterina et essa donna Caterina <sup>(6)</sup> vicendevolmente mantenere à d.to Marco Antonio, ma che però intende d.ta Caterina prima che celebrar il Ss matrimonio si potesse che tali patti al sig. R.do loro pievano et manifestarono li patti per farli registrare à ..... che capiteranno al paese li pasticci di d.ta Caterina et chi di possa non li patti valenti.

Onde donna Caterina e sposi che fa .... et d.to Marco Antonio di mezzo quello li può rispettare tanto di paterno quanto di materno à dover esigere dalli fratelli suoi et eredità sua, et d.to Marco Antonio vicendevolmente à contemplare di juze (jure, giustizia) et di Ss matrimonio accia liberamente vadano alla santa chiesa à celebrare il Ss matrimonio chi prima li assicura sopra tutti li suoi acquisti ad ecettione di d.ta sposa <sup>(7)</sup> tutto quello conserva ò esigere dalli suoi fratelli et cognati. Poli la costituisce dona et madona di tutti il suo vivendo però in solido et vicendevolmente come si piaccia all' Altissimo Iddio di dali prole parimenti suoi et si intenda donna et madonna à fine unico in perpetuo il nome del suo maso et casale. Venendo a nozze senza prole et non volendo similita vedano in casa come sopra, oltre il suo di paterno et materno, assicurato come sopra, li fa di controdotte di donazione del prato di canal ed altro prato detto Pilins et campo, come colla sà benissimo stati di mio, et pure sopra li suoi acquisti (però in ogni caso) quel tanto sarà liquidato ad indicus beni ... con l'assistenza di suoi fratelli ora assenti et ciò affinché detta donna per paterna col di come se li aspetta in ogni caso.

Et questo fa ad contro .... Num..r et Ss matrimonius qual in ora da me sottoscritto udita dalli parti, portati alla santa chiesa celebrato il Ss matrimonio. Laudato Altissimo Iddio, amen.

Io padre Marco Antonio Lenna Parroco di Forni di Sotto.

- 1) *Nel trascrivere il matrimonio il pievano scrive Antonius Blasius, mentre nel documento che segue la trascrizione del matrimonio e relativo ai patti dotali, si riferisce allo sposo come Marco Antonio Blasio. In realtà Blasius non era il cognome ma semplicemente stava a significare che Antonio era figlio di Biagio. Nel tempo diventa cognome di origine patronimica e nel redarre l'albardaiforness si è preferito modificare il cognome in De Blasio.*
- 2) *Donna Lucrezia moglie di Valentino Candotti in qualità di testimone.*
- 3) *Solitamente i patti dotali venivano precedentemente "contrattati" tra le parti e poi rettificati davanti ad un notaio e in presenza di testimoni. Può darsi che esista un'atto notarile ma che la sposa, per maggior tranquillità abbia preteso che anche il pievano ne fosse al corrente, al punto tale da non essere disponibile al matrimonio se non dopo l'impegno del futuro marito. Questo è il primo caso in cui i patti vengono ufficializzati dal pievano del paese che tutto era al di fuori che notaio.*
- 4) *Detto in precedenza.*
- 5) *Caterina dichiara di non essere disposta al matrimonio se quanto pattuito precedentemente non venga ripetuto davanti al parroco.*
- 6) *Errore del parroco che ripete il nome di Caterina due volte.*
- 7) *A garanzia di quanto accordato, assicura con tutti i suoi beni accettati dalla futura moglie.*